



**Emanuele Acerbi (2009). Analisi dei metodi di cattura di *Salvelinus fontinalis* presso cinque laghi del Parco Nazionale Gran Paradiso. Università degli Studi di Pavia, tesi di laurea triennale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura.**

La presente ricerca si propone di verificare l'attendibilità dei campionamenti ittici effettuati tra il 2006 e il 2008 presso i laghi del PNGP, con rete a tramaglio (RT). La distribuzione di frequenza delle lunghezze dei pesci catturati tramite il consueto dispositivo di cattura (RT) è stata confrontata con quella dei pesci catturati con il dispositivo di cattura standard: reti branchiali multimaglia (RBM), caratterizzate da una minore selettività dimensionale; in questo modo ci si propone di verificare se l'ambiente pelagico venga utilizzato da pesci che non appartengono alle classi dimensionali già campionate, e in particolare da esemplari di piccola taglia e YOY (giovani nati nell'anno di campionamento). Inoltre i dati ottenuti forniscono informazioni sull'efficienza dei diversi dispositivi di cattura e sulla mortalità da essi indotta sui pesci campionati. Tali informazioni potranno essere utilizzate a fini gestionali sia all'interno del PNGP che in altri laghi d'alta quota interessati dalla presenza di popolazioni ittiche.

1. selettività: per selettività della rete si intende la sua capacità di un di catturare selettivamente pesci di una certa taglia. L'analisi ha mostrato che non ci sono differenze significative tra la selettività di RT e RBM. Questo ha permesso di validare i dati dei campionamenti con RT degli anni passati e porta ad escludere che la zona pelagica venga utilizzata da pesci di piccola taglia e YOY. Inoltre un confronto tra le selettività di cattura dei singoli pannelli di RBM che hanno catturato pesci ha mostrato delle differenze: la maglia 24 mm è in grado di catturare individui più piccoli rispetto alle maglie 30 mm e 40 mm. Quest'ultimo dato può essere utile a fini gestionali nel caso si conosca la distribuzione delle lunghezze dei pesci in un lago.
2. efficienza: l'efficienza è comunemente espressa in termini di numero di pesci o di biomassa catturati da uno strumento da pesca per unità di tempo: per il suo calcolo è stato preso in considerazione solo la parte di campionamento in cui le reti erano attive contemporaneamente. Tranne che per un lago, l'efficienza della RT è risultata significativamente maggiore. Inoltre il confronto tra i singoli pannelli di RBM e la RT, ha mostrato un'efficienza significativamente maggiore della maglia 30 mm in due laghi. Questo dato può essere utile a fini gestionali, considerando i costi nettamente superiori di una RT rispetto a una rete a maglia singola.
3. mortalità: nel corso della ricerca la mortalità indotta negli esemplari catturati è pari a circa il 15%; la sopravvivenza di *Salvelinus fontinalis* associata al campionamento non ha un interesse conservazionistico specifico e perciò tale dato non rappresenta un reale problema. Dall'analisi emerge che non vi è differenza fra i due metodi, ma confrontando le percentuali di morti sui vivi (21 % per RBM e 14 % per RT) si nota che la RBM induce una mortalità maggiore. Questi dati possono essere utili nel caso di eradicazione o conservazione della fauna ittica. All'interno del Parco è auspicabile un'azione di eradicazione del Salmerino di fonte, specie alloctona che una ricerca in corso ha dimostrato avere un elevato impatto ambientale.